



Gardenia

MENSILE DI FIGRI, PIANTE, ORTI E GIARDINI

ACQUA
IRRIGARE
SENZA
SPRECARE

LAVANDE
I SEGRETI
DELLA
POTATURA

IL GIARDINO AL MARE

Profumo mediterraneo

Mirti e pittospori in un progetto d'autore
sul golfo del Tigullio

LUNGA FIORITURA
Penstemon
campanelle
d'estate

PER IL WEEK END
Un tripudio
di rose e perenni

DALLA TERRA
Basilico: così
coltivano il genovese

ABITARE NEL VERDE
GLI ARREDI
PER LA COLAZIONE
ALL'APERTO



9 771124 838008



Bulbinella koakeri

ISPIRAZIONE ORTICOLA

A CURA DI ANNA MARIA BOTTICELLI _ FOTO DI DANIELE CAVADINI

Per un giardino poco assetato

Giro del mondo in cinque ambienti, lontani ma simili in quanto a clima e piante. Capaci di resistere, senza eccezioni, a caldo e secco

Dunque, pareva che la sapessimo lunga su come fare un giardino ispirato dal paesaggio mediterraneo usando le piante tipiche della nostra macchia come cisti, rosmari- ni, corbezzoli, mirti, lentischì, salvie, e con euforie, artemisie, lavande, seneci. **Ma basta avanzare di poco nell'ambito della ricerca di piante adatte a estati calde e asciutte, con inverni freddi e piovosi, ma senza brusche escursioni termiche rispetto all'estate, con gelate rare e rapide, che si incontrano migliaia di piante originarie di altri continenti.** Piante evolute in quelle zone della California, del Cile, del Sud Africa e dell'Australia dove c'è un clima simile al nostro. Alcune hanno un aspetto a noi familiare come i pelargonì. Altre, come le protee e i *Leucospermum* mantengono il loro carattere esotico anche dopo una lunga consuetudine. Sono piante che, come quelle a noi più vicine, si sono adattate all'ambiente sviluppando foglie piccole, coriacee o to-



In alto: un tratto di costa con, alle spalle della spiaggia, la Macchia mediterranea. Come il Fynbos (qui a sinistra), si tratta di una formazione vegetale costituita in prevalenza da specie arbustive e arboree sempreverdi, adattatesi a un clima con estati calde e asciutte e inverni miti.

Callistemon sp.



LE CINQUE ZONE A CLIMA "MEDITERRANEO" NEL MONDO



Sulla terra esistono cinque regioni lontanissime tra loro che hanno un clima simile, definito "mediterraneo": estati calde e asciutte, inverni miti con precipitazioni variabili. La vegetazione tipica è in prevalenza di arbusti sempreverdi. Quella lungo le coste del Mediterraneo è chiamata Macchia; si chiama Chaparral quella tipica delle coste della California centrale e meridionale; Fynbos, all'estremità meridionale del Sud Africa; Matorral, nel Cile centrale costiero; Kwongan, nell'Australia meridionale e sud occidentale. Questi cinque ecosistemi "mediterranei" si trovano a 30-45° di latitudine nell'emisfero nord (sopra il Tropic del Cancro) e a 30-40° di latitudine nell'emisfero sud (sotto il Tropic del Capricorno).

mentose, argentate o succulente. Hanno un apparato radicale molto sviluppato rispetto a quello aereo traspirante. Adottano un periodo di dormienza nei mesi estivi, durante i quali sono da evitare innaffiature e concimazioni.

Simile non vuol dire uguale

Alcune di loro, come gli eucalipti, sono state importate da molto tempo, tanto da sembrarci quasi specie nostrane di cui ci pare di sapere quanto basta; e invece c'è ancora molto da scoprire per individuare tutte le trappole che la loro coltivazione può riservare. Per esempio, noi coltiviamo per la produzione di carta *Eucalyptus globulus*, che ha sì analoghe esigenze climatiche, ma che proviene da un altro ecosistema, con suoi sviluppi e sue inibizioni. Senza una oculata strategia di coltivazione farebbe disastri, come è successo in Portogallo. **Bisogna infatti tener sempre a mente che piante che si adattano allo stesso clima non si sono formate nello stesso ambiente.** Non nello stesso tipo di suolo, non con gli stessi insetti. Forse richiederebbero qualche tempo di adattamento e comunque potrebbero avere un aspetto diverso da quello del loro luogo di origine. Inoltre, si parla di clima mediterraneo a Cecina come a Palermo, a Camogli come a Rabat. Ma piante che vivono benissimo in Marocco, in certa Maremma patiscono il freddo. E tanti iris tipici dei pendii ghiaiosi, mal si adattano a una pianura umida.

Non bagnare, soprattutto d'estate

Ciò detto, ovvero messi sull'avviso che occorre prestare attenzione alle differenze originarie, è pur vero che tutte le specie provenienti da regioni a clima mediterraneo hanno analoghe esigenze. **Avere poco bisogno di acqua nei mesi più caldi è quella più in sintonia con le attuali tendenze climatiche e con una maggiore consapevolezza ambientale.** In questo senso, i progetti presentati a Orticola quest'anno sono un'occasione per conoscere meglio altri scenari ambientali e imparare da loro, ricordando sempre che per conoscere

una pianta non basta vedere una bella immagine del fiore o comprarne un piccolo esemplare in vaso. Anche con loro, è tutta una questione di rapporti personali che a volte possono apparire del tutto incomprensibili, misteriosi e felici. O viceversa.

Quanti di noi hanno sperimentato gli apparenti capricci di tanti *Ceanothus* originari della California... Poi l'esperienza ti porta a avere molta simpatia per *C. thyrsiflorus* dopo che l'hai visto abbondare sia in pieno sole, esposto a sud sulla collina torinese, sia a mezz'ombra esposto a est sulla collina lucchese. Felice in collina, con buon drenaggio assicurato, infelice in airole ben irrigate. È quel diavolo di *Fremonodendron californicum* che ci ha sedotto per anni nei giardini inglesi. In verità è un arbusto scomposto e vigoroso alto 6 metri e largo 4, che ha bisogno di essere affiancato da piante altrettanto cospicue per non sembrare del tutto estraneo alla composizione di un giardino "mediterraneo". Non deve essere bagnato d'estate. Se poi lo si vuole coltivare a spalliera, si sceglieranno varietà compatte da tenere sempre potate, raso muro.

Benvenute per il futuro di un giardino poco assetato sono le innumerevoli bulbose che crescono in Sud Africa e che hanno per lo più fioriture estive, benché specie come *Babiana*, *Bulbinella*, *Hesperantha* e *Moraea* fioriscano a primavera, mentre *Agapanthus*, *Amaryllis belladonna* e *Crinum* aspettino l'estate, quando

innaffiarli ne negherebbe l'indole stessa. Anche per loro vale l'annotazione che ci ricorda come le bulbose abbiano due tipi di radici. Le specie provenienti da regioni a clima fresco, o montagnose, hanno radici con crescita annuale che seccano d'estate e sopravvivono a lunghi periodi di siccità in stato di dormienza. Rizomatose, tuberose e bulbose originarie di regioni calde e asciutte hanno radici che durano tre-quattro anni ed essendosi adattate a luoghi aridi, nemmeno loro richiedono innaffiature estive perché si fanno bastare la pioggia invernale. È con questo non è tutto, ma forse quel tanto per avvisarci di quanta attenzione richieda anche quello che ci sembra simile.

FRANCESCA MARZOTTO CAOTORTIA



Orticola 2007 ha invitato cinque paesaggisti a ricostruire gli ecosistemi "mediterranei" in miniatura: un tour visivo e olfattivo che ci aiuta a familiarizzare con piante conosciute e nuove, a scoprire la loro provenienza e, chissà, a sceglierle per i nostri giardini negli anni a venire. NELLE PAGINE CHE SEGUONO I CINQUE PROGETTI



Premio speciale per le orchidee



Giancarlo Pozzi

Il vivaio lombardo è stato premiato per la migliore collezione (fra cui esemplari di *Bulbophyllum graveolens* con molti fiori). **Floricoltura Pozzi Edmondo**, via La Preia 4, Casciago (Va), telefono e fax 0332 820661, www.orchideriadimo.rosolo.it

Premio speciale per le rose



Cecilia Lucchesi

Il vivaio toscano ha ricevuto il premio per la ricchissima collezione di rose botaniche, sia piante arbustive sia rampicanti. **Il mondo delle rose**, via Aretina 241, Le Sieci (Fi), tel. 055 8328725, fax 055 8363652, www.mondorose.it



Eschscholzia californica

1. Chaparral, California

L'ambiente e le piante

Il termine Chaparral deriva dallo spagnolo chaparro e si riferisce a un tipo di quercia sempreverde di taglia contenuta. L'area è tipica della California meridionale e si estende dalle coste fino alle zone montane. Le temperature sono influenzate dalla vicinanza con l'oceano Pacifico che porta correnti fredde e nebbie estive. Il clima è caratterizzato da inverni piovosi ed estati calde.

La vegetazione del Chaparral, fitta e compatta, è costituita in prevalenza da arbusti sempreverdi. Molti, come *Heteromeles*, *Rhamnus* e *Fremontodendron*, regalano fioriture primaverili ed estive. Amano i

terreni poveri e scarse irrigazioni estive. Interessante è la risposta di queste piante dopo il passaggio del fuoco: la selezione naturale ha posto in questi luoghi piante che possono far germinare velocemente i loro semi grazie proprio al calore o ai fumi degli incendi, oppure tramite crescita di polloni radicali.

IL PROGETTO: GIARDINO CHAPARRAL

Le piante emergono da una superficie di ghiaietto colorato, con vetri che riflettono la luce del sole. Il pendio, rappresentato da gradoni colorati, ospita diverse piante poste in sene. Sullo sfondo, alcune yucche tipiche del luogo e piante di dimensioni maggiori. Un breve percorso attraversa la vegetazione selvatica. Lungo il perimetro, pannelli arancio isolano il giardino e ne accentuano le caratteristiche. **Nei nostri climi**

Diversi *Ceanothus* sono originari del Chaparral e si sono ambientati perfettamente nel nostro clima costiero. Crescono bene anche in vaso, sui balconi delle città dove gli inverni non sono rigidi. Il *Fremontodendron*, dal portamento sarmentoso, può essere coltivato anche al Nord e nelle zone dell'Italia centrale a clima continentale, purché a ridosso di un muro volto a sud e riparato dai venti freddi.

La pianta preferita

Lucia Nusiner (sotto) è innamorata dell'*Eschscholzia californica*, un piccolo papavero dai fiori arancione dorato, dall'aspetto un po' selvatico ma molto solare. Sebbene non sia tipico del Chaparral lo ha introdotto nel suo progetto perché è il fiore simbolo della California, facile da coltivare anche da seme.

2. Fynbos, Sud Africa

L'ambiente e le piante

Il termine Fynbos, in afrikaans, significa "cespugli fini" e si riferisce alle foglie aghiformi e sottili di molte piante della regione. Il Fynbos occupa una fascia costiera larga da 100 a 200 chilometri nella parte occidentale della Regione del Capo, caratterizzata da vegetazione arbustiva endemica e clima di tipo mediterraneo. L'area è conosciuta come Cape Floral Kingdom o Regno Floreale del Capo.

Le piante più rappresentative del Fynbos sono le moltissime specie di *Proteaceae*, caratterizzate da foglie larghe e grandi fiori coloratissimi; le enche, con foglie aghiformi e piccoli fiori, e le *Restionaceae*, simili a ciuffi d'erba che crescono nelle aree più umide. Il fuoco svolge un ruolo importante nella conservazione della vegetazione del Fynbos perché molti semi, come quelli delle protee, germinano soltanto dopo l'esposizione al forte calore dovuto a un incendio.



Protea cynaroides

PROGETTO: !KE E:/XARRA //KE (POPOLI DIVERSI SI UNISCONO)

Ricco di simbolismi, gioca su contrasti materici e cromatici, tipici della flora e del paesaggio riario sudafricano. Il giardino si compone per due terzi di vetri e specchi frantumati, alcuni dei quali, di maggiori dimensioni, ricordano i diamanti. La fitta macchia contribuisce a evocare i colori del vessillo nazionale: rosso, bianco, verde, giallo, blu e nero. La colonna centrale è formata da una cascata di catene tra le quali fa capolino la fioritura blu di *Plumbago* e culmina con le enormi corolle di *Protea cynaroides*, fiore nazionale.

Nei nostri climi

Aloe spp., *Agapanthus umbellatus*, *Polygala myrtifolia*, *Felicia coelestis*, *Plumbago auriculata*, *Tulbaghia violacea*, *Strelitzia reginae* e *Zantedeschia aethiopica* sono piante a noi familiari perché capaci di crescere sia nelle bordure soleggiate del giardino sia in vaso, sul balcone, il terrazzo e anche in casa.

La pianta preferita

Pierangelo Sartore e Flavio Pollano (sotto) hanno scelto la *Protea cynaroides*. Sebbene difficile da coltivare nei nostri climi, è facilmente reperibile come fiore reciso. È grande e scenografica, e mantiene intatti i colori per diverse settimane.



Per la pianta più significativa



Davide Picchi

È *Petrea volubilis*, verbenacea dai fiori ametista ad aver fatto vincere il premio al vivaio toscano.

La Casina di Lorenzo di Capanne 12, Paganico (Lu), tel. 0583 936312, fax 0583 935592, www.lacasinadilorenzo.com

Per la migliore esposizione



Giorgio Cappellini

Il muro verde stile Patrick Blanc creato dal vivaio comasco è stato premiato per la ricerca nella forma espositiva. **Cappellini Lazzaro, via Cesare Battisti 1, Carugo (Co), tel. 031 761714, fax 031 762864, cappellini@piante.191.it**

Premio speciale per i piccoli vivaisti



Antonella Coccetti

Per aver messo in coltivazione piante spontanee della flora mediterranea, come *Orlaya grandiflora* e *Gillenia trifoliata*.

Floricoltura Coccetti, via Crocera 23, Lisanza di Sesto Calende (Va), tel. e fax 0331 977183, f.coccetti@libero.it

3. Kwongan, Australia

L'ambiente e le piante

Il Kwongan, una vasta pianura che comprende diversi paesaggi collinari, occupa la zona sud-occidentale e meridionale dell'Australia. Il clima, umido d'inverno, caldo e asciutto in estate, ricorda quello della fascia costiera del Mediterraneo. La regione ospita un numero elevato di specie endemiche. La vegetazione è prevalentemente di tipo legnoso e comprende alberi e arbusti, in prevalenza delle famiglie delle *Myrtaceae* e delle *Proteaceae*.

Per quanto riguarda la vegetazione del Kwongan, questo è il regno dei *Callistemon*, dei *Leptospermum*, del *Chamelacium*, delle *Acacia* e delle *Grevillea*, tutte piante reperibili nel nostro Paese, coltivate con successo da diversi anni. Lo spettacolo delle fioriture primaverili del Kwongan è la conseguenza dell'abbondanza di specie: circa 2.000. I fiori di *Banksia* e *Anigozanthos* (il cui nome comune è "zampe di canguro") da noi sono venduti come fiori recisi, per l'insolita bellezza. Originarie del Kwongan australiano sono anche le *Malaleuca*, mirtacee con foglie ricche di oli essenziali, come l'olio di Tea Tree, Niaouli e Cajeput.

IL PROGETTO: DIARIO DI VIAGGIO

Come in passato gli esploratori prendevano nota su blocchi di carta ciò che scoprivano, così il progetto vincitore racconta questa zona mediterranea dell'Australia attraverso schizzi, appunti, impressioni di viaggio. Le piante, tutte da scoprire sono disposte in fiore.

Nei nostri climi

La maggior parte delle specie originarie del Kwongan cresce bene nei climi costieri, fino a 600 m di quota, in ambienti asciutti e soleggiate. *Callistemon*, *Grevillea* e *Westringia* possono essere coltivate anche in vaso, su balconi e terrazze delle città del Nord, purché si possano riparare in ambiente temperato in inverno.

La pianta preferita

Barbara Negretti (sotto) oltre ad apprezzare le *Grevillea*, guarda con un certo interesse a *Westringia fruticosa*, arbusto con rami appena tortuosi, foglie aghiformi tomentose con sfumature argentee e fiori bianchi. Da giovane mantiene un portamento compatto ma cresce velocemente e raggiunge i due metri di altezza; è specie adatta come siepe frangivento, resistente alla salsedine e piuttosto rustica.

Anigozanthos sp.



Grevillea juniperina

Schizzi e appunti di viaggio in omaggio agli esploratori di un tempo

il progetto vincitore



Premio speciela per le piante succulente



Neris Manera

Il vivaio ligure, specializzato in succulente, ha ricevuto il premio per la sua collezione e, in particolare, per *Didierea madagascariensis*. Cactusmania, via Gallardi 140, Ventimiglia (Im), tel. 0184 33003, www.cactusmania.it

Per la migliore collezione botanica



Pier Baud

Il vivaio francese si è aggiudicato questo premio portando a Milano una piccola rappresentanza (30) delle 300 varietà di fichi che coltiva. Pépinières Baud, Le Palis, Vaison La Romaine (Francia), te. 0033 49 0360846, www.figbaud.com

Myrtus 'Tarentina'



4. Macchia mediterranea

L'ambiente e le piante

La macchia mediterranea è formata da specie arbustive e arboree, a foglie persistenti e coriacee, di altezza variabile da 50 centimetri a 4 metri. È la tipica vegetazione diffusa nelle nostre zone costiere, aride e soleggiate, con scarse precipitazioni estive, caratterizzate anche da forti pendii rocciosi, con suolo poco profondo.

La vegetazione della macchia mediterranea si stratifica su tre livelli: un livello superiore formato dalle chiome di piante a portamento arboreo (lecci, sughere, corbezzoli), uno intermedio formato dalla vegetazione di piante a portamento arbustivo

oppure cespuglioso (lentisco, erica, mirto, ginestre, rosmarino, cisto, lavanda) e uno basale costituito dalla vegetazione erbacea endemica.

PROGETTO: IL SALOTTO BUONO

Un gioco di parole, un gioco di piante. Il giardino dal forte carattere mediterraneo, delizioso nella sua comodità, ricorda un salotto, ricco di profumi che sanno di buono. Un salotto in legno, entro il quale muoversi scalzi, affinando i sensi. Gli schienali dei divani sono realizzati con *Pistacia lentiscus*; i grossi cuscini laterali con rosmarini, la zona centrale è tappezzata di *Myrtus 'Tarentina'*.

Nei nostri climi

La cultivar 'Tarentina' del mirto ha una vegetazione più compatta e meno spogliante rispetto alla specie comune (*M. communis*); si adatta alle portature e può essere coltivata anche in vaso; tutta la pianta è fortemente aromatica e, dopo la fioritura primaverile, porta bacche blu scuro. Per i mirti è stata scelta una forma particolare di pacciamatura per sottolineare l'importanza della litoconcimazione.

La pianta preferita

Nicoletta Nefri e Vittorio Peretto (sotto) hanno scelto una lavanda speciale: *Lavandula x 'Allardii'*, ibrido naturale tra *L. latifolia* e *L. dentata* (conosciuta come "lavanda francese"). Ha foglie dentate, grigio-argento, rami e steli capaci di raggiungere un metro e mezzo di altezza ed è rustica fino a 5 gradi sotto zero. È quindi un'ottima scelta per dare slancio allo sfondo del giardino e, ovviamente, per riempire l'aria di profumo.



4

5. Matorral, Cile

L'ambiente e le piante

Il Matorral cileno occupa la parte centrale del Cile, tra il 37° e il 32° parallelo, che si affaccia sull'Oceano Pacifico. Il clima è di tipo mediterraneo con inverni prevalentemente piovosi ed estati siccitose. Si tratta di una comunità di piante arbustive e di piccoli alberi con foglie coriacee, di cactus e di bromelie del genere *Puya*.

Tra le specie botaniche tipiche di questa formazione vegetale: *Lithraea caustica*, un albero con foglie dai succhi irritanti, e *Quillaja saponaria*, specie conosciuta per l'abbondanza di saponine contenute nella corteccia. Nelle foreste delle zone interne del Matorral crescono il "boldo" (*Peumus boldus*), ricco di principi attivi per uso erboristico, e la "palma cilena", *Jubaea chilensis*.

Jubaea chilensis



PROGETTO: CRUCILERBA

Il progetto rappresenta un gioco-giardino che ruota intorno al Cile, alla sua cultura e alle sue piante. Il grande cruciverba centrale sta a simboleggiare un giardino geometrico in cui sono esposte le fotografie delle piante. Le parole fanno riferimento alla cultura, alla geografia, alla flora e alla fauna del Cile. Attorno, lungo il bordo rialzato, piccoli vasi con *Luma* (il mirto cileno), *Abutilon vitifolium*, *Escallonia pulverulenta*. Il tutto all'ombra di un esemplare di *Jubaea chilensis*, la "palma del Cile".

Nei nostri climi

Dal 1800, la "palma del Cile" è presente nel nostro Paese, sia nei giardini storici intorno ai laghi del Nord sia nei giardini botanici lungo le zone costiere. Può sostituire la classica palma delle Canarie (*Palma canariensis*) anche nei giardini di città, purché non siano presenti nebbie. *Abutilon vitifolium* con fiori estivi dai colori vivaci ed *Escallonia pulverulenta*, perfetto come arbusto frangivento, sono piante consigliate per i giardini al mare.

La pianta preferita

Simona Fascritti e Paola Lavezzi (sotto) trovano interessanti le *Luma* (*L. apiculata* e *L. chequem*) con aspetto simile ai mirti nostrani: fogliame lucido, bacche scure, ramificazione fitta. Nei giardini al mare cresce fino a diventare un alberello, ma può essere coltivato in vaso e contenuto nello sviluppo con semplici potature.



5

Indirizzi dei progettisti

1. Studio GPT, Lucia Nusiner
Via A. Cifroni 1, 24128 Bergamo,
tel. 035 259355, fax 035 401175,
lucia@studiogpt.it, www.studiogpt.it

2. Mirabilis Archland
Pierangelo Sartori
Via Milano 18,
10036 Settimo Torinese (To),
tel. 011 8001066, cell. 333 1169762,
pierangelo@mirabilisarchland.com,
arch.sartore@libero.it
www.mirabilisarchland.com
Flavio Pollano,
Corso Torino 18,
10064 Pinerolo
(To), tel. 0121 70943,
cell. 335 8179916,
flavio@mirabilisarchland.com,
flavio.pollano@tiscali.it,
www.mirabilisarchland.com

3. Barbara Negretti,
Via De Amicis 18, 22073
Fino Mornasco (Co),
tel. 031 928088, cell. 338 2232077,
barbara.negretti@libero.it

4. Hortensia,
Nicoletta Nefri e Vittorio Peretto
Via Savona 53, 20144 Milano,
tel. e fax 02 4238990,
info@hortensia.it, www.hortensia.it

5. Simona Fascritti,
viale Resistenza 2/A, Cotogno (Lo),
cell. 347 4125412,
simonafascritti@yahoo.it
Paola Lavezzi,
Campremoldo Sopra 92/a, Gragnano
Trebbiense (Pc),
cell. 349 1098424, paolalavezzi@yahoo.it

Piante utilizzate

PIANTE PER MATORRAL CILENO

Abutilon vitifolium (1)
Alstroemeria spp. (12)
Amomyrtus luma (syn. *Luma apiculata*) (1)
Escallonia pulverulenta/ *E. spp.* (1)
Jubaea chilensis (9)
Luma chequen (1)

PIANTE PER KWONGAN AUSTRALIANO

Anigozanthos hyb. (8)
Bracteantha bracteata (8)
Callistemon (*C. viminalis*, *C. citrinus*,
C. pallidus) (1)
Casuarina equisetifolia (1)
Chamaelucium uncinatum (8)
Eucalyptus niphophylla (1)
Grevillea (*G. juniperina*, *G. robusta*,
G. rosmarinifolia, *G. olivacea*, *G. banksii*) (1)
Leptospermum scoparium (8)
Melaleuca spp. (10)
Westringia fruticosa (1)

PIANTE PER FYNBOS

Agapanthus umbellatus (5)
Agatheae coelestis (sin. *Felicia amelloides*) (5)
Aloe (*arborescens*, *A. ferax*, *A. vera*) (4)
Plumbago auriculata (sin. *P. capensis*) (3)
Polygala myrtifolia (5)
Protea cynaroides (3)
Strelitzia reginae (5)
Tulbaghia violacea (5)
Zantedeschia aethiopica (5)

PIANTE PER CHAPARRAL

Arbutus menziesii (11)
Carpenteria californica (2)
Ceanothus greggii (1)
Fremontodendron californicum (2)
Heteromeles arbutifolia (1)
Quercus dumosa (11)
Romneya coulteri (1)(2)
Umbellularia californica (2)
Yucca whipplei (13)
Opuntia aricola (14)

PIANTE MACCHIA MEDITERRANEA

Arbutus unedo (6)
Cheiranthus spp. (7)
Convolvulus cneorum (6)
Helichrysum (*H. fontanesii*, *H. italicum*) (7)
Juniperus oxycedrus (6)
Lavandula spp. (7)
Myrtus communis 'Tarentina' (6)
Nerium oleander 'Maravenne', nano (7)
Philirea angustifolia (6)

Pistacia lentiscus (6)
Punica granatum 'Nanum' (7)
Quercus (*Q. ilex*, *Q. suber*) (6)
Rosmarinus officinalis, *R. o.* 'Prostratus' (6)
Senecio cineraria (7)
Teucrium (*fruticans*, *T. x lucidrys*) (6)
Cistus spp. (10)

Dove trovarle

- (1) **LA CASINA DI LORENZO**, via delle Capanne 12, 55012 Paganico (Lu), tel. 0583 936312, 349 6649361, www.lacasinadilorenzo.com
- (2) **AZIENDA AGRICOLA EREDI CARLO CONSONNI**, via Cesare Battisti 21, 22036 Erba (Co), tel. e fax 031 641659.
- (3) **VIVAI BOSSI GIUSEPPE**, strada Milano, 103, 10036 Settimo Torinese (To), tel. 011 8003810, 333 3962188
- (4) **AZIENDA AGRICOLA GHIGNONE OTTAVIA**, Via Rosero, 1, 10020 Pecetto Torinese (To), tel. 0118609125, 339 7809948 www.aziendaagricolaghignone.it
- (5) **SCHNEIDER SOEUR, JARDINERIE** 1173, avenue Maréchal-Juin, 06250 Mougins, France, tel. 0039 49 2920449 www.schneider-soeur.com
- (6) **AZ. AGRICOLA CORRADINI IVAN**, via Migliara 46, 04014 Pontinia (Lt), tel. 0773 50722, 335 7553988, iris01@libero.it
- (7) **MATES PIANTE SOC. AGRICOLA**, Strada Provinciale 160 Amiatina 42, 58010 Orbetello (Gr), tel. 0564 878308.
- (8) **FLORICOLTURA CHIARAVALLI**, via Gondar 26, 20052 Monza (Mi), tel. 039 745572, 349 4581367 (Diego Pessina).
- (9) **CACTUSMANIA**, via Gallardi 140, 18039 Ventimiglia (Im), tel. 0184 33003, fax 0184 237584, www.cactusmania.it
- (10) **VIVAI MARGHERITI**, località Torri Chiusine, 53043 Chiusi (Si), tel. 0578 227686, fax 0587 21411, www.margheriti.it
- (11) **VIVAI TORSANLORENZO**, via Campo di Carne 51, 00040 Tor San Lorenzo, Ardea (Roma), tel. 06 91019005, fax 06 91011602, www.vivaitorsanlorenzo.it
- (12) **FLORIANA BULBOSE**, via Silio Italico 20, 00040 Monte Porzio Catone (Roma), tel. 06 9447769, fax 06 9447768, www.bulbi.net www.floriana.ws
- (13) **PELLIZZARO DINO**, via Chemin de Leouse 290, 6220 Vallauris, France, tel. 0033 493 641843, dinopellizzaro@free.fr
- (14) **CACTUS CENTER**, via Senese 209, Firenze, tel. e fax 055 2321289, 335 1373868, cactus.center@virgilio.it

A sinistra: uno scorcio del Chaparral, California meridionale

